

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

PIANO DI RIPARTIZIONE DELLE SOMME DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 6, DELLA L.R. 11 AGOSTO 2017, N.16

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la l.r. 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;
- VISTA** la l.r. 16 dicembre 2008, n. 19 e s.m.i., recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni", come modificato dal D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12;
- VISTO** il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.";
- VISTO** il D.P.Reg. 12 febbraio 2019, n. 4, recante "Regolamento attuativo dell'art. 3, commi 6 e 7, della L.R. 08/05/2018 n. 8 istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia" ed in particolare l'art. 10 avente ad oggetto modifiche ed integrazioni al D.P.Reg. 14/06/2016 n. 12 sopra citato;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 9/Area 1/S.G. del 28 febbraio 2018 con il quale il Presidente della Regione ha nominato il dott. Alberto Pierobon Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 0008 del 04.01.2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'Ing. Salvatore Cocina;
- VISTO** il vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali approvato con L.R. n. 16 del 16/03/1963 e s.m.i.;
- VISTO** il D. Lgs. 23 Giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 1 del 22.02.2019 "Legge di stabilità";
- VISTA** la Legge Regionale n. 2 del 22.02.2019 "Bilancio della Regione Siciliana per il triennio 2019 - 2021";
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 75 del 26.02.2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento, Bilancio Finanziario Gestionale e Piano degli Indicatori";

Am

VISTA la l.r. 11 agosto 2017, n. 16, che all'art. 4 detta "*Disposizioni per l'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione. Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. b) del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118*";

CONSIDERATO che il sopracitato art. 4 della l.r. 11 agosto 2017, n. 16 dispone che:

- "*entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione provvede alla consegna degli impianti e delle reti idriche al comune o al consorzio dei comuni interessati, a seconda che gli impianti siano a servizio di un solo comune o di più comuni, che ne assumono la gestione, con oneri a carico della tariffa del servizio idrico integrato, sino alla piena attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, lettera f), della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19*" (comma 1);
- "*trascorso il termine perentorio di cui al comma 1, l'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, previa diffida al comune ad adempiere entro il termine di trenta giorni, nomina un commissario ad acta per la presa in consegna degli impianti di cui al comma 1 nel termine dei successivi trenta giorni*" (comma 2);
- "*scaduti i termini di cui al comma 2, cessa la residua gestione rimasta a carico dell'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione*" (comma 3);

VISTO il D.A. n. 1984 del 27 dicembre 2017, con il quale l'Assessore Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità, trascorso il termine perentorio di cui al comma 1 dell'art. 4, l.r. n. 16/2017, e previa diffida ai Comuni inadempienti, ha nominato i *Commissari ad acta* con il compito di provvedere alla presa in carico degli impianti e delle reti idriche, in luogo dei Comuni inadempienti;

CONSIDERATO che gli interventi sostitutivi sopra citati non hanno sortito, per nessuno degli impianti in questione, esito positivo;

VISTO l'art. 1 della l.r. 8 maggio 2018, n. 8, recante "*Disposizioni per l'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione*", che dispone che "*Le procedure di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16 devono essere completate entro e non oltre il 31 ottobre 2018*" (comma 1) e che "*la gestione residua delle reti idriche e degli impianti di cui al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale n. 16/2017 rimane in carico all'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione sino al completamento delle attività di cui al comma 1*" (comma 2);

VISTI i decreti da n. 73 a n. 85, tutti del 03/09/2018, con i quali l'Assessore Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità, trascorso il termine perentorio di cui al comma 1 dell'art. 4 della l.r. n. 16/2017 e previa diffida ai Comuni inadempienti, ha nominato i *Commissari ad acta* con il compito di adottare in via sostitutiva ogni provvedimento necessario e/o utile per addivenire alla consegna di reti idriche ed impianti dall'EAS in liquidazione ai Comuni,

CONSIDERATO che, a seguito dell'espletamento delle procedure a cura dei *Commissari ad acta*, gran parte dei Comuni interessati ha contestato i decreti di nomina dei Commissari, ed i provvedimenti da questi adottati, mediante ricorso al TAR competente per territorio ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che i TAR Palermo e Catania, accogliendo le istanze cautelari avanzate dai Comuni, hanno sospeso l'efficacia dei provvedimenti commissariali rinviando la trattazione del merito ai mesi di novembre 2019 e gennaio 2020;

CONSIDERATO altresì che la più volte citata l.r. n. 16 del 11/08/2017 dispone all'art. 4 che:

- l'EAS in liquidazione provvede alla consegna delle reti idriche e degli impianti al Comune o al consorzio di Comuni interessati, che ne assumono la gestione con oneri a carico della tariffa del servizio idrico integrato, sino alla piena attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 3, della l.r. 19/2015 (comma 1);

- al fine di scongiurare interruzioni di pubblico servizio, per l'avvio della gestione da parte dei Comuni di cui al comma 1, l'Assessorato Reg.le dell'Energia e dei Servizi di P.U. concede agli stessi che ne fanno richiesta, un'anticipazione da restituire in dieci anni, e (comma 6);
- autorizza la spesa di 1 M€ annui per il triennio 2017/2019 e l'ulteriore spesa di 2 M€ a valere sulle assegnazioni ai Comuni per spese di investimento di cui all'art. 4, comma 8, della l.r 17/03/2016 n. 3 e s.m.i. (comma 6);

VISTA

la nota dell'EAS prot. 9949 del 26/09/2017 con la quale vengono elencate le reti e gli impianti oggetto di residua gestione da parte dell'Ente medesimo alla data di promulgazione della l.r. 16/2017 e quindi da trasferire ai Comuni interessati in applicazione dell'art. 4, comma 1, della legge medesima, per come di seguito riportati:

Reti comunali in ATO di Trapani

1. Buseto Palizzolo
2. Castellammare del Golfo
3. Custonaci
4. Erice
5. Gibellina
6. Isole Egadi
7. Marinella di Selinunte (Comune di Castelvetro)
8. Paceco
9. Partanna
10. Poggioreale
11. Salaparuta
12. Salemi
13. Santa Ninfa
14. San Vito Lo Capo
15. Valderice
16. Vita
17. Rete ASI ricadente in Comune di Trapani

Reti sovracomunali in ATO di Trapani

1. Acquedotto sottomarino per Favignana e (tratto a terra) aeroporto civile Birgi (Comuni di Favignana e Trapani)
2. Bretelle (n. 2) in derivazione da serbatoio comunale di Castellammare (Comuni di Alcamo e Castellammare del Golfo)

Reti comunali in ATO di Messina

1. Casalvecchio Siculo
2. Cesarò
3. Forza d'Agrò
4. Furnari
5. Mazzarrà Sant'Andrea
6. Roccavaldina
7. Savoca
8. San Teodoro
9. Venetico

Reti sovracomunali in ATO di Messina

1. Acquedotto esterno del Mela (Comuni di Milazzo e Merì)

2. Pozzi e centrale Oreto (Comuni di Roccavaldina e Venetico)
3. Acquedotto Monte Soro (Comuni di Cesarò e San Teodoro)

Reti comunali in ATO di Catania

1. Licodia Eubea

Reti sovracomunali in ATO di Catania

1. Acquedotto Maguli (Comuni di Caltagirone – Grammichele – Mazzarrone – Mineo - Licodia Eubea)
2. Acquedotto Maniace (Comuni di Cesarò e San Teodoro)
3. Acquedotto Santa Margherita (Comune di Caltagirone)

VISTO

il D.D. n. 1897 del 11/10/2017 con il quale il Ragioniere Generale della Regione Siciliana, in attuazione della L.R. 16/2017, ha provveduto ad apportare al bilancio della Regione le necessarie variazioni ed in particolare, con riguardo all'art. 4, comma 6, ha istituito il capitolo di spesa del Dipartimento Acqua e Rifiuti n. 243318 "Anticipazione concessa in favore delle Amministrazioni locali per l'avvio della gestione degli impianti idrici e delle reti idriche consegnate dall'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione", sul quale sono appostate le somme di seguito riassunte:

Capitolo	Denominazione	E.F. 2017	E.F. 2018	E.F. 2019
243318	<i>Anticipazione concessa in favore delle Amministrazioni locali per l'avvio della gestione degli impianti idrici e delle reti idriche consegnate dall'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

VISTO

il D.D.G. n. 1952 del 21/12/2017 con il quale è stato assunto l'impegno della somma complessiva di € 3.000.000,00 a valere sul Cap. 243318, ripartita negli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019 in misura pari ad € 1.000.000,00 per ciascun esercizio finanziario;

CONSIDERATO che occorre procedere alla ripartizione della somma resa disponibile ex art. 4, comma 6, della l.r. 16/2017, da riconoscere a titolo di anticipazione, con carico di restituzione in 10 anni, in favore dei Comuni aventi diritto;

RILEVATO che, sulla scorta dei dati disponibili sui costi di gestione delle reti e degli impianti oggetto di trasferimento, emerge un'incidenza percentuale per i costi di gestione delle reti interne dell'87 % circa e per i costi di gestione degli acquedotti esterni del 13 % circa;

CONSIDERATO che in base alle percentuali di cui sopra appare opportuno ripartire la somma disponibile, pari ad € 3.000.000, in due linee di finanziamento pari rispettivamente a € 2.600.000 per il sostegno della gestione delle reti interne e € 400.000 per il sostegno della gestione degli acquedotti esterni;

CONSIDERATO che, per quanto attiene la somma come sopra individuata di € 2.600.000 per il sostegno della gestione delle reti interne, appare opportuno procedere alla ripartizione per singoli comuni in base alla popolazione residente, come desumibile dai valori ISTAT 2011, con l'eccezione del Comune di Castelvetrano, interessato per la sola frazione di Marinella (circa 1.000 residenti) e del Comune di Trapani, interessato per la sola rete ex A.S.I. (circa 500 residenti), per i quali sono stati adottati i valori di popolazione residente indicati;

CONSIDERATO che, per il sostegno della gestione degli acquedotti esterni appare opportuno procedere alla ripartizione della somma sopra individuata (€ 400.000) in base all'incidenza percentuale dello sviluppo in lunghezza dell'acquedotto (€ 200.000) ed all'incidenza percentuale delle spese di

gestione (€ 200.000);

CONSIDERATO che, in base ai criteri sopra determinati, resta determinato il quadro generale di ripartizione di seguito riportato:

RETI INTERNE IN A.T.O. DI TRAPANI		
N. Ord.	Comune	Contribuzione (€)
1	Buseto Palizzolo	54.000
2	Castellammare del Golfo	280.000
3	Custonaci	101.000
4	Erice	510.000
5	Gibellina	73.000
6	Isole Egadi	80.000
7	Comune di Castelvetro - Fraz. Marinella di Selinunte	18.000
8	Paceco	207.000
9	Partanna	191.000
10	Poggioreale	27.000
11	Salaparuta	30.000
12	Salemi	194.000
13	Santa Ninfa	92.000
14	San Vito Lo Capo	88.000
15	Valderice	224.000
16	Vita	36.000
17	Trapani - Rete ASI	9.000
	Totale reti interne in ATO TP	2.214.000

RETI INTERNE IN A.T.O. DI MESSINA		
N. Ord.	Comune	Contribuzione (€)
1	Casalvecchio Siculo	18.000
2	Cesarò	47.000
3	Forza d'Agrò	17.000
4	Furnari	68.000
5	Mazzarrà Sant'Andrea	29.000
6	Roccalvaldina	21.000
7	Savoca	33.000
8	San Teodoro	26.000
9	Venetico	71.000
	Totale reti interne in ATO ME	330.000

RETI INTERNE IN A.T.O. DI CATANIA		
N. Ord.	Comune	Contribuzione (€)
1	Licodia Eubea	56.000
	Totale reti interne in ATO CT	56.000

	Totale reti interne in ATO TP – ME - CT	2.600.000
--	--	------------------

ACQUEDOTTI ESTERNI IN A.T.O. DI TRAPANI		
N. Ord.	Sistema	Contribuzione (€)
1	Acquedotto sottomarino per Favignana e (tratto a terra) aeroporto civile Birgi (Comuni di Favignana e Trapani)	73.000
2	Bretelle (n. 2) in derivazione da serbatoio comunale di Castellammare (Comuni di Alcamo e Cast/mare del Golfo)	58.000
	Totale acquedotti esterni in ATO TP	131.000

ACQUEDOTTI ESTERNI IN A.T.O. DI MESSINA		
N. Ord.	Sistema	Contribuzione (€)
1	Acquedotto esterno del Mela (Comuni di Milazzo e Merì)	13.000
2	Pozzi e centrale Oreto (Comuni di Roccavaldina e Venetico)	27.000
3	Acquedotto Monte Soro (Comuni di Cesarò e San Teodoro)	26.000
	Totale acquedotti esterni in ATO ME	66.000

ACQUEDOTTI ESTERNI IN A.T.O. DI CATANIA		
N. Ord.	Sistema	Contribuzione (€)
1	Acquedotto Maguli (Comuni di Caltagirone – Grammichele – Mazzarrone – Mineo - Licodia Eubea)	136.000
2	Acquedotto Maniace (Comuni di Cesarò e San Teodoro)	39.000
3	Acquedotto Santa Margherita (Comune di Caltagirone)	28.000
	Totale acquedotti esterni in ATO CT	203.000

	Totale acquedotti esterni in ATO TP – ME - CT	400.000
--	--	----------------

	Totale reti interne ed acquedotti esterni ATO TP – ME - CT	3.000.000
--	---	------------------

CONSIDERATO infine che condizione necessaria affinché i Comuni possano accedere al contributo economico sopra citato è che gli stessi:

- a) abbiano assunto in gestione reti ed impianti di competenza;
- b) non vi sia in essere contenzioso che possa pregiudicare il mantenimento in capo ai Comuni della gestione di reti ed impianti trasferita da EAS in liquidazione;

RITENUTO nelle more che le reti e gli impianti di che trattasi vengano trasferiti ai gestori d'ambito individuati dalle ATI, di dover procedere all'approvazione del piano di ripartizione delle somme ex art. 4, comma 6, della l.r. 16/2017 come sopra rappresentato, somme da riconoscere a titolo di anticipazione con carico di restituzione in 10 anni in favore dei Comuni aventi diritto, regolamentando altresì i criteri per l'accesso al suddetto fondo;

DECRETA

Art. 1

1. Alla luce delle premesse, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, è approvato il piano di ripartizione della somma complessiva di € 3.000.000 di cui all'art. 4, comma 6, della l.r. 11 agosto 2017, n. 16, relativa agli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019, quale anticipazione da restituire in dieci anni per il sostegno delle spese di gestione delle reti interne e dei sistemi acquedottistici esterni, in favore dei Comuni rientranti nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 1, della L.R. 16/2017 e s.m.i., come di seguito riportato:

RETI INTERNE IN A.T.O. DI TRAPANI		
N. Ord.	Comune	Contribuzione (€)
1	Buseto Palizzolo	54.000
2	Castellammare del Golfo	280.000
3	Custonaci	101.000
4	Erice	510.000
5	Gibellina	73.000
6	Isole Egadi	80.000
7	Comune di Castelvetro - Fraz. Marinella di Selinunte	18.000
8	Paceco	207.000
9	Partanna	191.000
10	Poggioreale	27.000
11	Salaparuta	30.000
12	Salemi	194.000
13	Santa Ninfa	92.000
14	San Vito Lo Capo	88.000
15	Valderice	224.000
16	Vita	36.000
17	Trapani - Rete ASI	9.000
	Totale reti interne in ATO TP	2.214.000

RETI INTERNE IN A.T.O. DI MESSINA		
N. Ord.	Comune	Contribuzione (€)
1	Casalvecchio Siculo	18.000
2	Cesarò	47.000
3	Forza d'Agrò	17.000
4	Furnari	68.000
5	Mazzarrà Sant'Andrea	29.000

6	Roccalvaldina	21.000
7	Savoca	33.000
8	San Teodoro	26.000
9	Venetico	71.000
Totale reti interne in ATO ME		330.000

RETI INTERNE IN A.T.O. DI CATANIA		
N. Ord.	Comune	Contribuzione (€)
1	Licodia Eubea	56.000
Totale reti interne in ATO CT		56.000

Totale reti interne in ATO TP – ME - CT		2.600.000
---	--	------------------

ACQUEDOTTI ESTERNI IN A.T.O. DI TRAPANI		
N. Ord.	Sistema	Contribuzione (€)
1	Acquedotto sottomarino per Favignana e (tratto a terra) aeroporto civile Birgi (Comuni di Favignana e Trapani)	73.000
2	Bretelle (n. 2) in derivazione da serbatoio comunale di Castellammare (Comuni di Alcamo e Cast/mare del Golfo)	58.000
Totale acquedotti esterni in ATO TP		131.000

ACQUEDOTTI ESTERNI IN A.T.O. DI MESSINA		
N. Ord.	Sistema	Contribuzione (€)
1	Acquedotto esterno del Mela (Comuni di Milazzo e Merì)	13.000
2	Pozzi e centrale Oreto (Comuni di Roccalvaldina e Venetico)	27.000
3	Acquedotto Monte Soro (Comuni di Cesarò e San Teodoro)	26.000
Totale acquedotti esterni in ATO ME		66.000

ACQUEDOTTI ESTERNI IN A.T.O. DI CATANIA		
N. Ord.	Sistema	Contribuzione (€)
1	Acquedotto Maguli (Comuni di Caltagirone – Grammichele – Mazzarrone – Mineo - Licodia Eubea)	136.000
2	Acquedotto Maniace (Comuni di Cesarò e San Teodoro)	39.000
3	Acquedotto Santa Margherita (Comune di Caltagirone)	28.000
Totale acquedotti esterni in ATO CT		203.000

Totale acquedotti esterni in ATO TP – ME - CT		400.000
---	--	----------------

Totale reti interne ed acquedotti esterni ATO TP – ME - CT		3.000.000
--	--	------------------

Art. 2

1. Gli importi di cui al precedente articolo sono da intendersi quali valori massimi di anticipazione per singola rete interna o per singolo sistema acquedottistico esterno; sono pertanto accoglibili richieste inferiori rispetto ai valori massimi.

Art. 3

1. Il riconoscimento della anticipazione verrà effettuato con apposito decreto adottato dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti previa richiesta da parte del Comune avente diritto corredata di:
 - a) documentazione probatoria dell'avvenuta presa in consegna ai fini gestionali della rete e/o degli impianti per i quali viene avanzata richiesta di anticipazione;
 - b) dichiarazione in merito all'assenza di contenzioso in essere riguardante il trasferimento da EAS in liquidazione verso il Comune di reti ed impianti per i quali viene avanzata richiesta di anticipazione;
 - c) dichiarazione da parte di EAS in liquidazione, di avvenuta consegna al Comune competente della rete interna e/o dell'impianto per il quale viene chiesta anticipazione.

Art. 4

1. Le richieste di anticipazione relative agli impianti di competenza di più di un Comune saranno avanzate a cura del Comune capofila, ove individuato, ovvero a cura di ogni singolo Comune, e in questo caso frazionate, ove il sistema acquedottistico si presta ad una gestione disgiunta e sia stata scelta una forma di gestione individuale.
2. In caso di richieste di anticipazione frazionata, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti provvederà ad individuare le quote frazionate di anticipazione che cumulativamente non potranno eccedere quelle riportate all'articolo 1.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12 agosto 2014, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/15.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di notifica e ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla notifica

Palermo li _____

L'Assessore
Dott. Alberto Pierobon



Alberto Pierobon

